

# **IL LAMPO**

di Giovanni Pascoli

## TESTO

1. E cielo e terra **si mostrò** qual era:
2. la terra **ansante, livida, in sussulto**;
3. il cielo **ingombro**, tragico, **disfatto**;
4. **bianca bianca** nel **tacito tumulto**
5. una casa **apparì sparì d'un tratto**;
6. **come un occhio**, che, largo, **esterrefatto**,
7. **s'aprì si chiuse, nella notte nera**.

## PARAFRASI

Il cielo e la terra apparvero (**si mostrò**: perché illuminati improvvisamente dal chiarore del lampo) quali erano:

La terra ansimante (**ansante**: sembra respirare affannosamente durante il temporale, come un essere umano in agonia), di un colore plumbeo (**livida**) e sconvolta (**in sussulto**); il cielo pieno di nuvole (**ingombro**), cupo (**tragico**) e sconvolto (**disfatto**): una casa bianchissima (**bianca bianca** = [anadiplosi](#), l'accostamento di due aggettivi conferisce valore superlativo) appare all'improvviso (**d'un tratto**) e subito scompare (**apparì sparì** – [ossimoro](#) e asindeto dato dall'accostamento delle due forme verbali senza segni di interpunzione) nel silenzioso sconvolgimento (**tacito tumulto** = [ossimoro](#) e [allitterazione](#); tacito nel senso di taciturno perché non è ancora scoppiato il tuono); come un grande occhio (**come un occhio** - [similitudine](#); come l'occhio del morente che si apre un'ultima volta) che atterrito (**esterrefatto**) si apre e si chiude (**s'aprì e si chiuse**) nel buio della notte (**nella notte nera**: [allitterazione](#)).

# ***IL TUONO***

di Giovanni Pascoli

## **TESTO**

1. E nella notte **nera come il nulla**,
2. a un tratto, col fragor d'**arduo** dirupo
3. che frana, il tuono rimbombò di schianto:
4. **rimbombò, rimbalzò, rotolò** cupo,
5. e tacque, e poi **rimareggiò** rinfranto,
6. e poi **vani**. Soave allora un canto
7. s'udì, di madre, e il moto d'una culla.

## **PARAFRASI**

**nera come il nulla**: è una [similitudine](#) che paragona il colore nero con l'assenza e il vuoto; E **nella notte nera come il nulla** - l'[allitterazione](#) dei suoni nasali e gravi trasmette il senso di cupa angoscia e di oscurità che precede il momento del fragore improvviso del tuono.

**arduo** = ripido, scosceso.

**rimbombò, rimbalzò, rotolò**: [sinestesia](#), vi è l'associazione della percezione uditiva a quella visiva. Dà un ritmo incalzante e veloce.

**rimareggiò** = tornò a farsi sentire con il rumore delle onde del mare che si rifrangono. Con il progressivo attenuarsi del fragore anche il ritmo si fa più lento e scandito dalla ripetizione della congiunzione *e*.

**Vani** = svanì